

1987 - 2012 - 25°

"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimestrale - Anno XXV - Marzo-Aprile 2012 - N° 2
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto dovuto.

VIolenza AL CUORE di Don Daniele Albanese

- Un'altra fedeltà -

È relativamente presto, stamane. Sono da poco passate le otto del mattino, ma il sottoscritto è in piedi già da un paio d'ore. Il pensiero è sempre rivolto a quella porzione di mistero che mi è stata affidata nel nome del Signore Gesù, mistero che si manifesta in modi a volte impensati, a volte semplicemente quotidiani, in qualche altra occasione dolorosi. Ma la mia unica gioia è la via propostami delicatamente più o meno vent'anni fa e a cui io pian piano sto imparando a non resistere. *La sola fedeltà a lui mi rende fedele.*

Fra poco più sette mesi si aprirà l'anno della fede, intensamente voluto da Papa Benedetto XVI e come Parrocchia anche noi rifletteremo insieme su come rinnovare nella nostra piccola Famiglia pagine di fedeltà e di abbandono a Lui. Tutta la nostra vita è semplicemente sospesa sulla forza di quel legno e se questo causa come allo stesso Signore dolori il più

segue a pag. 2

AMICIZIA, primi approcci e... quando diventa meravigliosa

di Maria Grazia Perrone Toma

L'amicizia, oh, che bella cosa! Nessuno può farne a meno, eppure molti hanno da lamentarsene. Ma in fondo, che cos'è l'amicizia? I primi legami di amicizia li intrecciano, quasi senza accorgersene, i bambini con un semplice: "Vuoi giocare con me?", seguito da un candido: "Vuoi essere mio amico?", senza nemmeno sapere del dolce peso di quelle parole. Gli anni della scuola elementare, delle medie passano in fretta tra giochi, compiti e risate ma l'ultimo anno alla scuola media è il più cruciale: è il tempo di crescere, il tempo di scegliere cosa fare da lì in avanti, di impostare il proprio futuro e di cambiare scuola. A volte la pau-

segue a pag. 2

All'interno:

"Teatro in Parrocchia" pag.3

L'intervista pag.3

Disturbi post-partum

Baldaccini dr.ssa Paola pag.4

Non è solo un cane

di M.V. Dell'Anna pag.5

La "focara" di Novoli

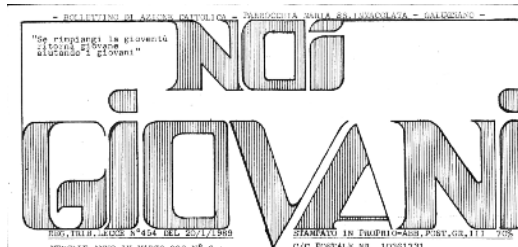
di Luca Creti pag.5

Sandra:

una bellissima gran brutta storia ... pag.7



3^ Testata di Noi Giovani
da Febbraio 1989 a Febbraio 1990



4^ Testata di "Noi Giovani"
da Marzo 1990 a Ottobre 1991

In occasione del 25°, Emanuele Dell'Anna, in seconda pagina, inizia così un suo contributo: **"CONSERVO GELOSAMENTE TUTTI I NUMERI DI "NOI GIOVANI..."**, noi il suo incipit l'abbiamo scelto come titolo.

Emanuele è entrato a far parte della Redazione nel Marzo del 1994, da Aprile 1998 al Febbraio 2005 è stato il nostro Direttore Responsabile. Ora, nel mondo degli adulti, è laureato in legge e, attualmente, Consigliere Comunale di maggioranza.

Fedeltà in amore

di Maria Chiara Greco, Cristina e Ilaria Conte

L'amore è un sentimento complicato, non ha età e tanto meno un libretto d'istruzioni. E' un qualcosa che ti prende, ti rende la persona più felice del mondo. Inizi a condividere con il tuo lui/lei tutte le tue abitudini, le tue gioie e i tuoi dolori, c'è complicità e un'intensa fiducia che è alla base del rapporto. Serve per poter superare insieme le varie difficoltà e gli ostacoli e basta poco per rompere quest'equilibrio. Basta una piccola bugia, una frase detta male, una reazione un po' troppo eccessiva. Piccolezze fondamentali che mandano in frantumi una storia, lunga o

segue a pag. 2

FEDELTA' Valore Imprescindibile

di Pierpaolo Verri

La fedeltà è un valore molto importante per l'uomo. E' un qualcosa di molto profondo, un impegno morale tra persone che si basa sulla fiducia reciproca. La fedeltà riguarda vari ambiti, dall'amore all'amicizia, ed è qualcosa che non bisogna mai mettere da parte, e bisogna stare attenti al "peggior nemico" della fedeltà, ovvero il tradimento, e talvolta per qualcuno essere fedele vuol dire avere un peso insopportabile che si vorrebbe "liquidare" il prima possibile, per potersi sentire liberi. A volte invece si asseconda qualsiasi cosa pur di essere fedeli, anche l'infelicità.

Ma la fedeltà non riguarda solo un rapporto fra persone. Si può essere ad esempio fedeli a se stessi e soprattutto alle proprie idee, specialmente quando si è fermamente convinti del proprio pensiero, a tal punto da non cambiare il proprio punto di vista su qualcosa anche quando l'oggettività va contro il proprio ideale.

segue a pag. 2

Chi sono gli infedeli? Siamo un po' tutti infedeli?

di Gianmarco Cèsari

Non è una domanda molto semplice, ma quello che mi preme è soprattutto partire dal concetto di fedeltà.

Se andiamo su un qualsiasi dizionario troviamo scritto che la fedeltà è "il rispetto delle promesse e dei patti, attaccamento a qualcuno" e credo sia molto interessante sapere che uno dei sinonimi di questa parola è lealtà.

L'infedele è quindi colui che tradisce un'altra persona rompendo i patti o le promesse e staccandosi quindi da essa.

Si può tradire una moglie, un marito, un amico, un'amica, una persona cara ed il tradimento può essere di diverse forme, carnale, sentimentale.

Ed i motivi del tradimento quali sono?

Se parliamo del tradimento coniugale molti psicologi sono concordi sul fatto che possa rappresentare uno sfuggire allo stress quotidiano, oppure che possa essere un incontro strettamente sessuale con un'altra persona

segue a pag. 2

8 APRILE **PASQUA DI RESURREZIONE**

Auguri, auguri a tutti, di buona salute e gioia di vivere nell'unità familiare

8 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA da "Noi Giovani"

Auguri, grazie ed un abbraccio a tutte le mamme del mondo

dalla prima

VIOLENZA AL CUORE - Un'altra fedeltà

delle volte insopportabili, misteriosamente è *quel legno stesso* che ci tiene e mantiene. *Sostenetemi con i fiori*, canta la donna del Cantico, con l'incipit di una ballata misteriosa; e gli antichi padri, con occhi amanti hanno scorto in questo versetto il canto segreto di Maria ai piedi della croce, la sua preghiera rivolta al cielo e al Padre affinché sostenesse, per la stessa virtù della croce, il fiore più bello, il dolore dell'ingiustizia e della cattiveria del mondo. Maria ha conservato sotto la croce la fede; ha terminato la sua buona battaglia, avrebbe sentenziato l'Apostolo, ha passato idealmente il testimone e lo scrigno a Giovanni, il suo secondogenito nella fede. *La nostra fede è semplicemente rendimento di grazie*.

Ecco perché è forse banale tradurre la fedeltà al Signore semplicemente assumendolo a modello o riferimento. Nella scrittura non esiste il comandamento di *referirsi* a Lui (come per avere conferma da Lui o appoggiarsi a Lui), ma di *convertirsi* a Lui, di *amare Lui con tutto il cuore, la mente, le forze e il prossimo come se stessi*... E questo è assolutamente non scontato e non acquisito nell'esperienza biblica. Dare per acquisita la fedeltà a Cristo, significa non porsi più nessun tipo di problema, non mettersi più in discussione, se non in una maniera pe-

riferica e sommaria, significa andare contro la costante tradizione della santità ecclesiale. Dare per acquisito il rapporto con Cristo significa porsi fuori la tradizione biblica. In essa tutte le volte che l'uomo si è sentito *acquisito* nel rapporto con Dio, tutte le volte che si è sentito a posto, *giustificato*, da Dio è stato considerato esattamente all'opposto. Dare per scontato il rapporto con Lui è ciò esattamente che non ha voluto Gesù. Egli avrebbe continuato a chiedere a Pietro se era pronto ad amarlo fino a trenta volte se necessario, fino a che non fosse sparita quella particella (il nai greco) che significa appunto: *si, certamente, senza dubbio*. L'imbarazzante domanda e risposta termina quando Pietro rinuncia alla falsa certezza del suo amore e si abbandona totalmente a Lui con quel *tu sai tutto*...

E mentre scrivo mi viene in mente che proprio la pagina della triplice interrogazione di Gesù a Pietro potrebbe essere l'incontro capace di guidare il lavoro che prestissimo vedrà impegnato il Parroco e i suoi più stretti collaboratori: un'interrogazione continua del cuore affinché non succeda mai di *referirsi* a Lui senza *costringergli*, contemporaneamente, il cuore.

Don Daniele Albanese

dalla prima

Chi sono gli infedeli?

verso la quale non si ha nessun obbligo morale, oppure si può tradire perché innamorati di un'altra persona. In questo caso la storia si complica un po' visto che nella maggior parte dei casi non si lascia la persona tradita, ma si continua a starci insieme facendosi quindi una doppia vita.

Il tradimento che comunque ritengo più diffuso è quello verso gli amici.

Per spiegare questa situazione voglio utilizzare la parola lealtà che penso sia fondamentale in un rapporto di amicizia. Quando pensiamo alla parola lealtà che poi come abbiamo detto prima è un sinonimo di fedeltà pensiamo subito alla sincerità.

Se io con un mio amico sono sincero allora io sono anche leale, perché mi pongo davanti a lui per quello che sono e per quello che penso, ed il rapporto tra me e lui è un rapporto basato sul rispetto.

Esiste anche un'infedeltà nei confronti di se stessi e consiste nel non mantenere le promesse che ci facciamo soli, nel non mantenere le promesse che in piena coscienza abbiamo fatto ad altri, non essendo quindi leali con noi stessi e con gli altri.

Siamo tutti un po' infedeli?

Gianmarco Cèsari

dalla prima

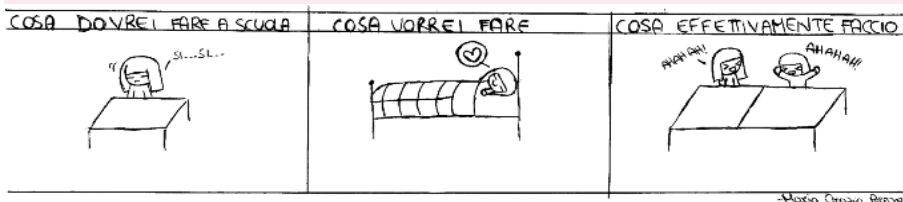
FEDELTA' in amore

meno che sia stata. Basta poco, a volte un nulla e tutto svanisce, tutto si chiude così, senza molte spiegazioni ed un mare di domande e dolore. E dopo una delusione è difficile ricostruire tutto, creare di nuovo quel filo sottilissimo che sostiene sentimenti forti. Magari si può tentare, ma non sempre si hanno dei buoni risultati. Ci vuole tempo, tanto anche, per poter riavere la serenità del passato, la tranquillità e riuscire a riprovare un amore puro, senza tormenti e ripensamenti.

Sembra strano che tutto ciò venga detto da noi, adolescenti tra i 17 e i 15 anni, ma queste "cose si fanno". La fiducia non è solo alla base dell'amore tra fidanzati, ma anche tra l'amore per i propri genitori, i propri fratelli e nell'amicizia. La fiducia è alla base di qualsiasi rapporto, più o meno importante che sia. Perciò è bene evitare di perderla, facendo attenzione alle piccolezze, alle futili attenzioni che però mantengono vivo qualsiasi sentimento.

Maria Chiara Greco
Cristina e Ilaria Conte

LA VIGNETTA - di Maria Grazia Perrone Toma



dalla prima

FEDELTA'

Valore imprescindibile

Si è fedeli anche al proprio credo religioso, soprattutto quando si è positivamente coinvolti da esso. E poi la fede si può trovare anche nella nostra vita quotidiana.

L'esempio più banale può essere la fede calcistica, ed in questo gli italiani sono dei veri maestri. Diceva ad esempio Winston Churchill che *"gli Italiani perdono le guerre come se fossero partite di calcio e le partite di calcio come se fossero guerre"* proprio per sottolineare la nostra fortissima fede calcistica.

La fedeltà resta comunque fondamentale per la vita dell'uomo, ed è un valore dal quale l'uomo stesso non può prescindere.

Pierpaolo Verri

dalla prima

AMICIZIA,
primi approcci

ra di rompere un gruppo è tale che tutti i ragazzi e le ragazze scelgono lo stesso liceo, solo per non perdersi di vista, ignorando deliberatamente ciò che realmente vogliono. Il più delle volte sono proprio gli amici che influenzano la nostra vita: ci aiutano nelle scelte difficili, ci sostengono nei momenti peggiori e ci fanno ridere e scherzare. Ma a volte non sempre quelli che si credevano dei veri amici si rivelano tali e a volte per motivi futili, a volte per questioni più serie, le amicizie finiscono.

Però se si ha la fortuna di trovare un amico sincero e mantenere l'amicizia per tutta la vita allora l'amicizia è una cosa meravigliosa.

M. G. Perrone Toma

Conservo gelosamente tutti i numeri di "Noi Giovani"

Conservo gelosamente tutti i numeri di *"Noi Giovani"* pubblicati fino ad oggi. Ritengo di avere nella mia libreria un patrimonio di idee e di storia locale di notevole valore.

Da venticinque lunghi anni esiste a Galugnano, in questo bel piccolo paese, una Redazione, una Associazione culturale cattolica, un Laboratorio di idee, una Fabbrica di pensieri, un gruppo di amici che mettono nero su bianco i propri convincimenti, che raccontano emozioni e "creano" un giornalino che arriva nelle nostre case, viene letto, viene commentato e puntualmente sostenuto. Il traguardo raggiunto è di quelli che vanno festeggiati fino in fondo, nella consapevolezza che forse nessuno pensava di arrivarci. Eppure anno dopo anno il progetto si è strutturato, è cresciuto, si è irrobustito. An-

che nella cadenza non più mensile ma bimestrale degli ultimi anni, si può scorgere l'impegno a fare di meglio con più calma. Il tutto grazie al contributo di tanti galugnanesi, giovani e meno giovani, che hanno voluto dedicare del tempo ad una buona causa.

Il giornalino è stato e continua ad essere un caleidoscopio di riflessioni, di buone e a volte tristi novelle che riguardano Galugnano e la sua gente. Così lo hanno voluto coloro che lo hanno ideato nel 1989: Franco Michele Dell'Anna che infaticabilmente, ancora oggi, esorta i giovani ad essere protagonisti e il compianto Mons. Pasquale Caputo che della Redazione di *"Noi Giovani"* andava orgoglioso in tutta la Diocesi. Una autenticità mai smarrita da questi fogli che accanto agli approfondimenti dei temi della Fede e del-

l'attualità globale, continuano a raccontare la <galugnanesità> che forse, in questi venticinque anni non si è trasformata tantissimo.

Diceva Engels che le idee si accendono una con l'altra, come scintille elettriche e questo è avvenuto in questi anni qui a Galugnano, tante idee e tante sintesi che hanno trovato spazio su un giornalino vivace, dal piglio fresco che ha voluto parlare e soprattutto dialogare con la comunità parrocchiale e con i tanti galugnanesi lontani. Conservo ricordi bellissimi degli anni di impegno diretto, una bella esperienza di vita. Il ritiro del nuovo numero di *"Noi Giovani"* dalla tipografia ha costituito nel tempo il momento più emozionante per i redattori. L'augurio è che questa bella emozione continui a contagiare le nuove generazioni.

Emanuele Dell'Anna

"TEATRO IN PARROCCHIA"

Nell'ambito delle manifestazioni per la ricorrenza del 25° di "NOI GIOVANI", Lunedì 20 Febbraio 2012, alle ore 19.30, presso il salone "Dancing Days" di Antonio e Marcella, ai quali va il nostro grazie per la disponibilità, in via Garibaldi, I ragazzi di "Noi Giovani" si sono esibiti in uno spettacolo teatrale in dialetto galugnanese con brani musicali alla chitarra. In programma:



"Allu barbieri" (da sinistra) Antonio Dell'anna e Gianmarco Cèsari.



"Lucia e Don Leonziu" - Maria Chiara Greco e Maio Gianmarco



Fratelli De Rege" (da sinistra) Antonio Dell'Anna e Gianmarco Cèsari



Alla chitarra: a sinistra: Pierpaolo Verri.



Gianmarco Cèsari,



"La cumbriccula" (da sinistra) Gianmarco Cèsari, Raffaele Sabbetta, Giovanni Tondi, Gabriella Bruno, Cristina Conte. Non ripreso nella foto Francesco Vese.



Michele Stefano con la cantante Giada Navone di Sernatella.



Strofette dedicate a mamme e papà recitate dai ragazzi del catechismo:



Dedicata ai nonni:

A sinistra: i presentatori Michele Stefano e M. Grazia Perrone Toma.

a : destra foto di gruppo

meritatissimo scrosciante applauso finale per tutti.



SE RIMPIANGI LA GIOVENTU' RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI

L'INTERVISTA: Galugnesi fuori sede. Dove? Perché?

Dott. Oronzo Catalano

Il suo compianto papà, Gino Catalano, era originario di San Donato, la mamma, Rosa Dell'Anna vive a Galugnano in via F. Parri., ma vogliamo indicarlo anche come fratello di Michele, Michele! Scomparso in giovanissima età insieme alla sua gioia di vivere e voglia, malgrado la cagionevole salute con la quale ha convissuto serenamente sotto la costante attenzione di mamma, papà e Oronzo.

N.G. Dove risiedi ora? Hai famiglia? Come è composta?

Vivo a Pavia dove mi sono trasferito per gli studi universitari circa 26 anni fa. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia, nel 1992, ho sposato Ester, la mia compagna di vita da più di 20 anni. Con lei e i miei figli, Martina di 19 anni e Diego di 15, abito in una casa in campagna in un piccolo paese alle porte di Pavia

N.G. Quale è il tuo lavoro?

Sono cardiologo presso la divisione di cardiologia riabilitativa della Fondazione Maugeri di Pavia, un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico con sedi in molte regioni d'Italia (uno dei centri è a Cassano Murge). Nel mio lavoro alterno l'attività di assistenza in reparto a quella di diagnostica strumentale, in particolare ecocardiografia e risonanza magnetica cardiaca. Amo il mio lavoro e in ospedale il tempo passa sempre troppo velocemente per riuscire a fare tutte le cose che vorrei fare. Buona parte della giornata la dedico all'attività di cura. Tuttavia, cerco sempre di riservare qualche spazio alla ricerca. Non sono uno scienziato, non è questo il mio mestiere, ma in questi anni io e i miei colleghi siamo riusciti a portare a termine qualche studio interessante. Nel mio caso specifico fare ricerca significa anche mantenere vivo l'interesse per la professione che svolgo e cercare di migliorare continuamente.

N.G. Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione? Quando si è trattato di scegliere la sede universitaria per Medicina o Ingegneria (sono stato indeciso fino all'ultimo), ho scartato quella più ovvia, cioè Bari, perché mi sembrava troppo grande, e ho cercato una città medio-piccola ma con una solida tradizione universitaria. La

scelta è caduta su Pavia ma poteva anche essere un'altra università, ad esempio Pisa o Parma. A volte le decisioni importanti della vita sono anche un po' casuali!

N.G. Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

Ricordi tanti. Belli e Brutti. La musica ascoltata con mio fratello Michele. Il tanto lavoro fatto dai miei genitori e con i miei genitori, soprattutto d'estate. Le discussioni con mio padre sull'ora di rientro a casa la sera. Come mi faceva arrabbiare quando diceva di fidarsi di me e intanto non mi lasciava completa libertà! La festa di compleanno dei miei 15 anni. Il mio primo amore. La sveglia di mia madre al mattino con la tazzina di caffè a letto. Le ore passate in macchina a discutere con gli amici la sera.

N.G. Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Ci torno sempre volentieri. Di solito 2 volte l'anno. Una settimana d'estate e pochi giorni a metà marzo. Ed è una sensazione strana girare per Galugnano, magari a piedi. So che sono luoghi, colori, odori, che mi appartengono ma i molti volti, di

persone soprattutto più giovani, che ormai non riconosco mi fanno sentire in qualche modo estraneo. Sono molto legato a Galugnano e al Salento e allo stesso tempo sto bene a Pavia. Cerco di vivere questa dicotomia in modo sereno anche se la lontananza fisica di persone cui voglio bene talvolta la rende complicata.

N.G. Noi giovani è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

In famiglia c'è molta curiosità per questi pochi fogli che da anni con regolarità entrano nella nostra casa (anzi ci seguono di casa in casa) portando notizie, riflessioni, ricette, etc. E suscita meraviglia e ammirazione sapere che è il frutto spontaneo di un gruppo di giovani che, pur cambiando negli anni, rimane affiatato per qualità proprie e, penso, per una saggia guida.

N.G. Cosa può fare la parrocchia di un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Credo continuare ad essere un luogo di incontro. Viviamo in una parte del pianeta e in un'epoca in cui le persone possono comunicare con crescente facilità attraverso la tecnologia. Ma questo, per fortuna, non sostituisce la necessità di incontrarsi, parlare e confrontarsi con gli altri, viso a viso.

N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Sì, soprattutto i tanti amici di Galugnano, molti dei quali da molto tempo come me vivono lontano, che magari non sento da anni, ma che amici restano.



Il fratello Michele



Oronzo e i suoi cari

LA NOSTRA SALUTE:

I disturbi dell'umore nel post partum BABBLUES

Non è considerato un vero e proprio disturbo, perchè è legato alle grandi variazioni ormonali che avvengono qualche giorno dopo il parto e tende ad autolimitarsi per poi scomparire definitivamente nel giro di pochi giorni. Il baby blues colpisce la stragrande maggioranza delle madri. Il suo esordio avviene nella prima settimana dopo il parto, ma i sintomi possono perdurare fino a tre settimane.

Sintomi e cause del baby blues

" Sbalzi di umore

" Umore labile, con facile tendenza al pianto

" Tristezza

" Ansia

" Mancanza di concentrazione

" Sensazione di dipendenza

Il baby blues è provocato da più fattori: molto importanti sono i rapidi cambiamenti ormonali che avvengono subito dopo il parto, lo stress psico-fisico legato al momento del travaglio e del parto, le complicità fisiche del post-partum, la fatica fisica, l'ansia legata all'aumento delle responsabilità, l'insorgenza di imprevisti o contrasti con i familiari, i parenti e così via.

In questa situazione è molto importante poter condividere le esperienze provate con altre mamme e poter pianificare una buona divisione dei compiti con il compagno o i familiari stretti.

Depressione post-partum: si tratta di un problema complesso e dalla diffusione crescente. Si stima che possa colpire fino al 10% - 15% delle madri.

L'esordio è sfumato e graduale, ma può anche essere molto rapido; avviene dal terzo mese al primo anno dopo il parto.

È importante ricordare che una depressione post-partum non curata tende a cronicizzare, che la depressione della madre riduce le possibilità di sviluppare una buona sintonia col bambino, cosa che aumenta il disagio e complica la soluzione del quadro depressivo stesso.

Sintomi della depressione post-partum: le madri affette da questa patologia provano una eccessiva preoccupazione o ansia, sono estremamente irritabili e si sentono sovraccariche e sotto pressione; è spesso presente una generale difficoltà nel prendere decisioni, l'umore è depresso, sono frequenti sentimenti di colpa e perdita di speranza nel futuro unita ad una marcata perdita di interesse o di piacere nel fare le cose.

Sia il sonno che l'appetito sono compromessi. Alcuni sintomi specifici riguardano la relazione madre-bambino e spesso acquiscono nella madre sentimenti di colpa, vergogna e inidoneità al ruolo di madre. In particolare è molto frequente

" Avvertire il bambino come un peso

" Non riuscire a provare emozioni nei confronti del bambino

" Sentirsi inadeguate nella cura del bambino, avere paura di restare sole con lui

" Pensare di essere madri e mogli incapaci

" Non riuscire a concentrarsi nelle cose quotidiane, che hanno a che fare con l'interazione madre-bambino (riconoscimento dei bisogni reciproci, sintonizzazione emotiva, le semplici cure parentali)

Fattori di rischio della depressione post partum: una serie di condizioni è stata individuata come più frequente nelle madri che sono andate incontro a depressione post-partum. I principali fattori di rischio individuati sono:

" Episodi di ansia o depressione durante la gravidanza.

" Storia personale o familiare di depressione.

" Eventi traumatici nell'ultimo anno (lutti).

" Conflitti coniugali.

" Isolamento sociale o condizioni socioeconomiche sfavorevoli.

" Storia di sindrome premenstruale o disturbo disforico premenstruale.

" Precedenti episodi di depressione post partum.

" Disturbi della funzionalità tiroidea.

Trattamento della depressione post-partum: la terapia della depressione post-partum si basa fondamentalmente sulla psicoterapia. Tuttavia in una grande percentuale dei casi questa va integrata con un trattamento farmacologico. La farmacoterapia è quasi sempre necessaria nelle forme caratterizzate da una notevole gravità dei sintomi.

Dott.ssa Paola Baldaccini



STORIA NOSTRA

A proposito di fedeltà: "Quanti i fedeli della parrocchia di Galugnano nel tempo?"

di Franco Michele Dell'Anna

Possiamo asserire che nella cattolica **Galugnano** il numero dei fedeli è sempre stato corrispondente al numero degli abitanti, almeno stando ai documenti presenti nell'archivio parrocchiale, ed allora questo il numero degli abitanti, anzi dei fuochi, dove fuoco sta per nucleo familiare dal 1532 al 1661. **1532: fuochi 109, 1545: 138, 1561: 162, 1595: 152, 1648: 82, 1669: 105** (G. Arditì - *Corografia Fisica e Storica della Provincia di Terra d'Otranto*), considerando che trattavasi di famiglie patriarcali, quindi con presenza di nonni e parenti vari possiamo attribuire a ogni fuoco 6 - 7 componenti ricavando un numero di abitanti nel 500 e 600 dai 900 ai 1100; non sono pochi: nello stesso periodo in Terra d'Otranto vi erano 133 Casali, per grandezza **Galugnano** era il 33°, per rendere l'idea: anno 1561 (quello più favorevole a Galugnano): Lecce fuochi 6167, **Galugnano** 162, più di tutti i seguenti casali: **Alessano** 161, **Alezio** - , **Alliste** 118, **Andrano** 18, **Aradeo** 127, **Arnesano** 114, **Bagnolo** 123 (nel 1595), **Borgagne** 116, **Botrugno** 35, **Cavallino** 116, **Calimera** 104, **Cannole** 75, **Caprarica del Capo** 22, **Caprarica di Lecce** 91, **Casamassella** 28, **Casarano** 145, **Castiglione** 38, **Castri Francone** - , **Castri Guarino** - , **Castrignano del Capo** 110, **Castro** 51, **Cerfignano** 86, **Cocumola** - , **Collepasso** - , **Corsano** 119, **Cursi** 150 (nel 1545), **Depressa** 25, **Diso** 84, **Dragoni** - , **Felline** - , **Gemini** - , **Giuggianello** - , **Giuliano** 130, **Giurdignano** - , **Leuca** - , **Lizzanello** 70, **Lucugnano** - , **Magliano** 60, **Maglie** 106, **Marittima** 27, **Matino** 153, **Melendugno** 121, **Melissano** 27, **Merine** 71, **Miggiano** 64, **Minervino** 95 (nel 1532), **Montesano** 19, **Montesardo** 114, **Muro** 126, **Neviano** 38, **Nociglia** 25, **Noha** 43, **Novoli** 126, **Ortelle** 30, **Otranto** 118, **Palmariggi** 94 (nel 1568), **Parabita** 135, **Patù** 153, **Pisignano** - , **Poggiardo** - , **Ruffano** 147, **Ruggiano** - , **Salignano** 47, **Sanarica** 121, **San Cassiano** 51, **San Dana** - , **San Donato di Lecce** 110, **Surbo** - , **Surano** 23,

Supersano 48, **Strudà** 88, **Spongano** 42, **Specchia Gallo-** **ne** 82, **Sogliano Cavour** 52, **Serrano** 48, **Seclì** 106, **San Simone** - , **San Pietro in Lama** - , **San Nicola** - , **S.Eufemia** 6 (nel 1595), **Taviano** 115, **Taurisano** 48, **Tiggiano** 66, **Torrepaduli** 146, **Trepuzzi** 129, **Tuglie** - , **Tutino** 94, **Vernole** 56, **Vaste** 21, **Vanze** 16, **Uggiano la Chiesa** 138, **Villa Baldassarre** - , **Vitigliano** - , **Zollino** - . Dove manca il numero dei fuochi trattasi di piccoli agglomerati i cui dati erano confusi con quelli del centro dal quale dipendevano o di paesi sorti dopo il 500 o risorti poiché erano stati rasi al suolo dalle invasioni barbariche.

Ad inizio secolo gli abitanti di **San Donato e Galugnano** non arrivano a 2000 unità. A fine Dicembre del 1835 questo lo stato della popolazione a Galugnano (*Archivio Diocesano Otranto - Fondo Parrocchie - Busta 84 - Fascicolo 27/32*): "...**adulti maschi** 167, **femmine** 221, maschi sino a 14 anni 128, femmine sino a 12 anni 121; totale 637. **Possidenti** 87, **impiegati ed arti libere** 0, **Preti** 2, **frati** 0, **monache** 0, **contadini** 184, **artisti e domestici** 7, **marinai e pescatori** 0, **mendici maschi** 6, **femmine** 10". Nel 1849 **Galugnano** conta 626 Anime e **San Donato** 1385, poco più del doppio. Nel 1860 le due comunità contano 2.292 abitanti, nel 1880 arrivano a 2.620 e nel 1897 a 2631. Il divario a danno di Galugnano si fa sempre più consistente e si protrarrà sino ai nostri giorni. Lo stato di frazione ha inchiodato la comunità impedendole qualsiasi possibile sviluppo in ogni campo. Ogni tipo di protesta rimane fine a se stessa, e lo rimarrà.. 1809 Galugnano conta 10 morti, San Donato 11; Galugnano 8 matrimoni, San Donato 6. La media annuale dei nati nei primi decenni del secolo è di 20 per Galugnano e 35 per San Donato. A metà secolo 27 per Galugnano e 45 per San Donato. A fine secolo 30 per Galugnano e 70 per San Donato; La media annuale dei matrimoni per Galugnano si è dimezzata: dagli otto di inizio secolo ai 4 di fine secolo.

GASDOTTO TRANS-ADRIATICO dal MAR CASPIO a SAN DONATO?

Sino al 30 Aprile p.v. è vietata la balneazione, navigazione e pesca per un tratto di costa nei paraggi di **San Foca verso le Cesine**, sono in corso indagini sino alla profondità di 15 metri per l'installazione del **gasdotto** che dipartendosi dal **Caucaso**, attraverso l'**Albania**, immetterebbe il gas nella rete nazionale. La Poseidon della I.T.G. dovrebbe poi occuparsi dell'allaccio da **Melendugno** alla rete nazionale immettendosi nella centralina di **San Donato**, il "dovrebbe" è d'obbligo, infatti in seguito alla contrarietà di Melendugno ed altri comuni interessati, compreso **San Donato** e degli ambientalisti l'allaccio potrebbe, per altre vie, raggiungere la centralina di **Mesagne** dopo esser sbarcato in altri lidi.

Non è "SOLO UN CANE"

di Maria Vittoria Dell'Anna

Alcuni giorni fa mi è capitato di leggere sul quotidiano "La Stampa" un articolo che mi ha molto colpita, dal titolo **"Se l'uomo è il miglior amico del cane"**, e ho deciso quindi di approfondire l'argomento.

Facendo delle ricerche, mi sono accorta di quanto e come, oggi, si è attenti allo studio della psicologia canina, di cui esistono veri e propri manuali! In effetti, leggendo i risultati di questi studi, mi ritrovo personalmente nel rapporto con i cani, che ho sempre considerato esseri intelligenti e capaci di provare dei sentimenti. Spesso moltissime persone li considerano al di sotto degli umani, ma, in realtà, sono superiori a noi per alcune capacità (velocità, resistenza, udito, olfatto) e simili a noi per altre (hanno un loro linguaggio e provano dei sentimenti).

L'ultimo libro sull'argomento (non ancora disponibile in Italia) è stato scritto da John Bradshaw, professore all'Università di Bristol che da 25 anni studia il rapporto uomo-cane, e si intitola "In difesa dei cani". Nel libro è spiegato che i cani sono discendenti dei lupi (e questo era già noto), sono stati allevati dall'uomo ancor prima della scoperta dell'agricoltura, la famiglia che li accoglie è per

loro una forma di branco e, cosa più importante, è sfatato il luogo comune secondo cui il cane va punito se sbaglia: va invece educato con delle ricompense (carezze, biscotti, ecc.). Inoltre, il vero segreto per instaurare un ottimo rapporto con il nostro compagno a quattro zampe è CAPIRLO: non sceglierlo quindi solo in base al suo aspetto fisico, ma anche e soprattutto in base al carattere.

Un altro libro che va sicuramente citato risale a circa 30 anni fa, si intitola "E l'uomo incontrò il cane" ed è stato scritto da Konrad Lorenz, biologo, zoologo, filosofo e psichiatra austriaco vincitore del Nobel per la Medicina e considerato il padre dell'etologia. È un trattato sul comportamento dei cani in cui l'autore, servendosi della sua esperienza personale, parla di tutti gli aspetti che caratterizzano il rapporto uomo-cane, spiegando molti comportamenti dei nostri compagni a quattro zampe a cui spesso diamo interpretazioni sbagliate.

Mi rendo conto che la sensibilità verso i cani non è un argomento che coinvolge la maggioranza degli uomini, ma vorrei comunque far notare a chi li considera esseri inferiori che anche loro sono in grado di provare emozioni (anche quindi la sofferenza, la paura e la delusione) e che, in fondo, "uomo" e "cane" non sono altro che due specie dello stesso genere: ANIMALE.



A dieci anni dalla morte, 13 Gennaio 2012

Ricordiamo Michele Paone

Nato a San Vitaliano (Na) nel 1938, giudice presso il Tribunale di Lecce per tanti anni, con i suoi libri ha raccontato il Salento a tutto tondo: arte, usi, costumi e quant'altro. La sua prima pubblicazione data 1959, l'ultima, post-mortem, 2010. Galugnano gli deve molto, a lui si deve l'attribuzione della Chiesa dell'Annunziata allo Zimbalo, questo e la valenza turistica di Galugnano la dobbiamo a lui grazie al suo libro **"GALUGNANO UN PAESE"**, pubblicato nel 1975, dove illustra dettagliatamente tutti i monumenti di Galugnano.

Questo l'incipit dell'introduzione: *"Alle porte di Lecce, Galugnano è oggi un paese, anzi meno di un paese, una fra-*

zione amministrativamente parlando...", e prosegue: *"...Già, perché Galugnano ha due bellezze architettoniche di primario risalto, il superbo palazzo, costruito nel secondo 500 dai Dellanos...e la Chiesa dell'Annunziata, che è il più schietto capolavoro dell'architetto e scultore leccese Giuseppe Zimbalo e il documento più altamente espressivo dell'arte dello scultore Antonio Fiorentino da Corigliano d'Otranto."*

La pubblicazione fu possibile grazie all'intervento dell'indimenticato Mons. Pasquale Caputo e del Comune da me, allora Assessore Delegato per Galugnano, promosso.

f.m. dell'anna

La " Focara " di Novoli, la storia e il rito

Le focare costituiscono una delle più antiche tradizioni della Puglia e consistono nella preparazione di grandi falò che venivano e vengono ancora innalzati nei vari punti dei paesi o magari nella piazza centrale. La **" Festa de Fuoco "** di Novoli affonda le proprie radici nell'antica venerazione degli abitanti di Novoli per il **" Santo del Fuoco "** portato nel Salento dai Veneziani o comparso intorno al Quindicesimo secolo, il cui culto fu ufficializzato, il 28 Gennaio 1864, quando il Vescovo dell'epoca **Mons. Pappacoda**, concesse l'assenso Canonico alla supplica dell'Università e del Clero e dichiarò **S. Antonio Abate** protettore della città.

La prima Focara di cui si parla in alcune fonti fu quella del 1905 a proposito della quale si scrisse che una

nevicata abbondante imbiancò il falò alla vigilia della festa. Negli ultimi anni sono state costruite focare piramidali, a torta: diversi strati circolari sovrapposti, con la galleria: un tunnel nel centro del falò sotto il quale, il giorno della processione, passa anche la statua di S. Antonio Abate.

Le Feste del Fuoco sono probabilmente legate a culti Pagani di purificazione che si tenevano in Inverno, a riti propiziatori usati dai contadini per garantirsi buoni raccolti o magari come saluto alla primavera. Alcune teorie infatti indicavano che talvolta venivano usate per festeggiare, bruciando la legna rimasta da ardere, la fine dell'Inverno. Senza dubbio questo giorno rappresenta uno dei più importanti eventi salentini.

Luca Creti

Nuovo look per Poste e Stazione ferroviaria Sud-Est

Con l'installazione del POSTAMAT presso il nostro ufficio postale, nuovo volto per l'ingresso dello stesso.

ITER per l'istituzione delle Poste a SAN DONATO e GALUGNANO:

1888: Collettorio a San Donato, per Galugnano bisogna attendere i primi anni del **900** quando a San Donato viene invece istituito un Ufficio Postale di 3ª classe. - **1928:** la Collettorio di Galugnano viene munita di impianto telegrafico e telefonico. - **anni 40:** diviene ricevitoria e solo il **31.10.1955** Agenzia potendo così, finalmente, soddisfare alle necessità dei cittadini prima costretti, per i servizi a denaro, a recarsi a San Donato, ma per i dettagli su Poste e F.S.E., bisognerà tornare a parlarne.

Anche il volto del-

la stazione ferroviaria **Sud-Est** è cambiato, in meglio, ma con un difetto.

Il meglio: importante pensilina prima inesistente, totale automatizzazione del servizio: annunci di arrivi e partenze, chiusura e apertura del passaggio a livello, telecamere e quant'altro. Biglietti di viaggio una volta sul treno senza maggiorazione di prezzo. Vistosa, centrale tabella indicante il nome della stazione: **GALUGNANO**. Efficiente fontanina, così come i bagni, forse: li abbiamo trovati chiusi.

Il difetto: assenza dell'uomo, ...il tutto sembra surreale.



RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI**.

CONDOGLIANZE

* In data 12/01/2012 a Lecce c/o ospedale "Vito Fazzi," all'età di 69, anni è venuto a mancare **Sabeta Italo**, ne danno il triste annuncio la moglie Tommasi Dina, le figlie Maura e Valentina, i fratelli Giovanni, Michele e Alessandro, le sorelle Norma, Pina e Clara, i nipoti e parenti tutti. *(Italo era fratello del nostro concittadino Alessandro Sabeta abitante a Galugnano in via piave, 18).*

* In data 9/02/2012 a Pisa, all'età di 57 anni, è venuta a mancare **Linciano Anita**, ne danno il triste annuncio la mamma Addolorata, la figlia Veronica, i fratelli Michele, da sempre nostro sostenitore ed estimatore, Toto' e Albertino, i nipoti e parenti tutti. *(Anita era nipote del nostro concittadino Attilio Linciano abitante a Galugnano in via Salvo D'acquisto, 5).*

* In data 9/02/2012 a Maglie, all'età di 66 anni, è venuta a mancare **Martina Michela** (in Zampilli) ne danno il triste annuncio il marito Francesco, la figlia Donatella, le sorelle Maria e Ada, i nipoti e parenti tutti. *(Michela era figlia dei nostri concittadini Donato e Montinaro Antonietta, già abitanti a Galugnano in via foggiani).*

* In data 14/02/2012 a San Donato, all'età di 88 anni, è venuto a mancare **Arturo Rotondo**, ne danno il triste annuncio i figli Fernando ed Ezio, la figlia Donata, i nipoti Laura, Rico, Marco, Caterina, Stefano e Rebecca. *(Arturo era il suocero della nostra concittadina Anna Peccarisi, già abitante in via Mame-li).*

* In data 17/02/2012 a San Donato, all'età di 76 anni, è venuto a mancare **Luigi Linciano**, ne danno il triste annuncio la moglie Maria De Blasi, il figlio Damiano, le figlie Michela, Dilva e Tiziana, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. *(Luigi era fratello di Attilio Linciano abitante in Via Salvo D'Acquisto, 5).*

* In data 22/02/2012 a Soletto, all'età di 82, anni è venuto a mancare **Cosimo Ancora**, ne danno il triste annuncio la moglie Conte Giuseppina e parenti tutti. *(Cosimo era cognato delle nostre concittadini Lucia, moglie di Ottavio Ingrosso, abitante in via trieste, e Michela moglie di Rotondo Gino abitanti in via S.Nicola 36).*

* In data 23/02/2012 a Galugnano, all'età di 90 anni, è venuto a mancare **il Maresciallo dei Carabinieri Alfredo Dell'Anna**, ne danno notizia la moglie Lucia, da sempre pronta collaboratrice parrocchiale, la sorella Rosa, la cognata Maria i nipoti e parenti tutti.

* In data 4/03/2012 a San Donato all'età di 81 anni è venuta a mancare **Grande Antonietta** (ved. Serafino), ne danno il triste annuncio i figli Agostino, Luciano, Giuseppe, Donato, le nuore Luigia, Pina, Rosalba, Maria Carmela, i nipoti tutti. *(Antonietta era la mamma dei nostri concittadini Serafino Giuseppe e Donato abitanti in via Piave).*

* In data 9/03/2012 all'età di anni 82 a San Donato è venuto a mancare **Gino Grande**, ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, le figlie Anna (già Sindaco di San Donato) e Donatella, il fratello Salvatore, la sorella Rosa, nipoti e parenti tutti.

* In data 9/03/2012 a Galugnano, all'età di 71 anni, è venuto a mancare il **Gen. Giuseppe Cucurachi**, ne danno annuncio la moglie Caterina Tommasi, i figli Fabio e Antonella, il fratello Abramo, la sorella Pantaluccia, nipoti e parenti tutti.

Partecipiamo e porgiamo sentite condoglianze a tutti i familiari.

NOZZE

Martedì 20 Dicembre 2011 nella Parrocchia Santi Michele e Biagio in Cantù (Como), si sono uniti in matrimonio **Claudio De Riccardis** e **Sarah Bedetti**. Claudio è figlio della nostra concittadina Anna Peccarisi del fu Saverio residente da molti anni a Como. Tantissimi auguri a Claudio e Sarah da zii e cugini.

"Noi Giovani", memore della concittadina Anna si associa a zii e cugini bene e salute augurando nell'unità familiare.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

feriali ore 18 - festivi 8 (nella Chiesa dell'Annunziata) 11.00 - 18.00 nella Parrocchiale.

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Durante il periodo quaresimale, ogni Venerdì alle ore 17.00.

INCONTRO CON I GIOVANISSIMI

Sabato ore 18.45

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni domenica mattina dalle 10 alle 11 presso le ex Scuole Elementari.

Elementari

- 1^ Marcella Martina - Fernanda Manno
- 2^ - 3^ Lucia Perrone - Mirella Lezzi
- 4^ Tina Cucurachi
- 5^ Pina Dell'Anna

Medie

- 1^ Giovanna Ferilli
- 2^ Santina Dell'Anna
- 3^ d. Daniele: "Preparazione Cresima"

AVVISI SETTIMANA SANTA

Mercoledì santo:

Ore 19:00 Santa Messa.. A seguire la tradizionale via crucis per le vie principali del paese.

Giovedì santo:

- Ore 10:30: Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo in cattedrale.
- Ore 19:00: in parrocchia Memoria della Cena del Signore.
- Ore 22:30: Veglia di adorazione

Venerdì santo:

- Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:45.
- Ore 17:00: Celebrazione della Passione del Signore. Segue la tradizionale processione del Cristo morto.

Sabato santo:

- Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00.
- Ore 22:30: solenne Veglia pasquale.

Domenica di Pasqua:

Sante Messe: ore 9.00 - 11.15 - 19.00

Lunedì dell'Angelo:

Ore 19:00: Santa Messa

NASCITE

* In data 18/01/2012 a Massafra è nata **Miriam Schito**, ne danno la lieta notizia i genitori Amelia Dell'anna (già attivista parrocchiale e apprezzata attrice del nostro teatro dialettale) e Mario Schito, la nonna paterna Giuseppina e la nonna materna Maria Peccarisi, gli zii e le cugine Marina e Paola, Fabia e Angelo augurano tanta felicità alla piccola Miriam.

* In data 5/02/2012 a Lecce è nata **Fazzi Giulia**, ne danno la lieta notizia i genitori Fazzi Vincenzo e Cosma Valentina, i nonni paterni Leda e Salvatore la nonna materna Teresa, gli zii, i cugini, le nipoti augurano tanta felicità alla piccola Giulia.

* In data 26/01/2012 a San Giovanni Rotondo è nato **Luigi Dell'anna**, ne danno la lieta notizia i genitori Riccardo e Ambroselli Antonella, la sorella Stella, i nonni paterni Luigi e Stella Dell'anna, i nonni materni Antonio e Carmela. Gli zii, le zie e i cugini augurano tanta felicità al piccolo Luigi.

* In data 7 Febbraio 2012 a Sulmona è nata **Viola Quarta**, ne danno la lieta notizia i genitori Luca e Assunta Petrilli, i nonni paterni Anna e Giampiero, i nonni materni Letizia e Luigi e gli zii Nadia e Antonio Quarta i quali, unitamente a tutti i parenti augurano tanta felicità alla piccola Viola.

"Noi Giovani" applaudendo e bene augurando da il ben venga a Miriam, Giulia, Luigi e Viola.

BATTESIMI

* In data 11/02/2012 a Galugnano è stato battezzato **Giorgio Montinaro**, ne danno la lieta notizia i genitori Mauro e Silvia De Blasi, il fratello Giulio, i nonni paterni Vincenzo e Liliana, i nonni materni Marisa e Donato. Gli zii, la cugina, il cugino e i nonni augurano tanta felicità al piccolo Giorgio.



* In data 5/02/2012 a Gallipoli (Le) è stato battezzato **Leonardo Cortese**, ne danno la lieta notizia i genitori Gabriele e Francesca, i nonni paterni Antonio e Luigia, i nonni materni Valentino Martina e Maria Carmela Verri.

Complimenti ed auguri da parte di "Noi Giovani" a mamme, papà, nonni e bambini

Primo venerdì di Marzo
MARIA SS. ADDOLORATA

La festività è un beneficio concesso alla nostra Parrocchia nei primi decenni del 900, la statua la troviamo citata per la prima volta nel 1930 e la processione al cimitero (ai partecipanti è concessa l'indulgenza plenaria) nel 1933. L'istituzione sembra da attribuire ad un noto personaggio dell'epoca: "lu Tore Martina", titolare di una sorta di alimentari/osteria e di un trappeto, il dì di festa nella sua osteria divennero nomati "li pampasciuni", sorta di cipolle selvatiche (cipollacci col fiocco o cipolla delle bisce) cucinati in cento diversi modi, è così che si abbinò la festa a questa leccornia diventando per il contado non solo della Madonna Addolorata ma anche "te la Matonna te li pampasciuni".





NOTIZIE IN BREVE

***CHIESA MARIA SS. ADDOLORATA - TOLTE LE TRANSENNE** - Ripristinato il timpano della chiesa danneggiato da un fulmine, tanto da costringere al transennamento del prospetto ora rimosso.

*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 15.01.2012):** a San Donato un giovane disoccupato è stato pestato a sangue da 4 energumenti. Il fatto è avvenuto nella piazza centrale del paese. Il giovane è finito in ospedale con contusioni su tutto il corpo, mentre due degli aggressori sono stati fermati dai carabinieri della compagnia di San Cesario e Lecce.

*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 21.01.2012):** Vi sono dei ritardi nell'erogazione degli assegni di cura e per l'assistenza indiretta personalizzata agli aventi diritto dell'ambito sociale Lecce/1. Il consigliere regionale **Donato Pellegrino** ha chiesto all'assessore al Welfare **Gentile** se "...è ha conoscenza di tale situazione e come intende procedere in favore di tanti cittadini non autosufficienti aventi diritto ai contributi economici".

*** L'associazione culturale "Arte Noa"** ha allestito una mostra fotografica sulla **Shoah**. La mostra allestita nei locali dell'associazione in largo chiesa a **San Donato** è rimasta aperta dal 27 gennaio all'8 febbraio 2012 dalle 17,30 alle 20,00.

*** Il 31 gennaio** per il 3° anniversario della morte di **Aldriano Bruno**, scomparso tragicamente, il nostro parroco **Don Daniele Albanese** ha celebrato, nella chiesa Madre di Galugnano una Santa Messa.

*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 31 gennaio e 2 febbraio 2012):** Ancora continuano gli atti vandalici per danneggiare il **palazzo comunale di San Donato**. Nei giorni scorsi contro il palazzo comunale sono state lanciate bottiglie di birra e pietre, provocando danni alla struttura. I **carabinieri di San Cesario** hanno identificato il colpevole e pare che siano sulla buona strada per individuare i complici.

*** Per il carnevale 2012** (trattasi di ritorno dopo tanti anni di assenza) le associazioni **"Vittoria Dance"** e **"Abrasilento Endas"** di San Donato hanno organizzato gruppi mascherati che hanno partecipato alle sfilate in programma il 19 e 26 febbraio 2012. La sfilata dei carri allegorici nel **Comune di San Donato** è partita dalla zona 167 ed ha percorso le vie del paese. Tanti sono stati i premi e moltissimo il divertimento.

*** (Rif.dalla Gazz. del Mezz. del 12.02.2012):** Presso l'**Oratorio Parrocchiale di San Donato** in via Madonna del lago si è tenuto l'incontro diocesano delle parrocchie di **terra d'Otranto** per celebrare la XX giornata mondiale dell'ammalato e per lanciare un messaggio di speranza.

"SI SONO LAUREATI"

*** Presso l'Università del Salento**, il 12/12/11 **Francesca De Santis** ha conseguito la laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, discutendo la tesi in Diritti Umani dal titolo "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948", con votazione 110/110 e lode, relatore il Chiar.mo Prof. Attilio Pisanò.

I genitori Rosetta ed Angelo De Santis con la sorella Valentina, il fidanzato Pierpaolo, i nonni Benito ed Addolorata augurano a Francesca un futuro felice e pieno di soddisfazioni.

*** Il 7 marzo 2012 presso l'università telematica di Napoli**, relatrice la professoressa Antonella Esposito ha brillantemente conseguito la laurea in Giurisprudenza **Umberto Ricci**. Umberto, già laureato presso l'università di Siena in scienze dell'amministrazione è da 18 anni in servizio presso l'Arma dei Carabinieri, attualmente col grado di Maresciallo.

Anche "Noi Giovani" gioisce per il successo di Francesca e Umberto augurando loro che tutti i sogni diventino realtà. Complimenti Francesca e Umberto!

DAL COMITATO FESTE PATRONALI

Programma 8 Maggio
anticipazioni per il
28-29 Settembre
ed un grazie.

8 Maggio:

Ore 16.00 Santa Messa con panegirico di **Don Giuseppe Colavero**, vecchia e stimatissima conoscenza di "Noi Giovani".

28 e 29 Settembre:

Impegnati i seguenti concerti bandistici, per il 28: **Francavilla Fontana**, Direttore e Maestro il **Prof. Ermir Kranttya**, e **Montescaglioso** Direttore e Concertatore **Rocco Lacanfora**. per il 29: **Conversano** Direttore e Concertatore **Vincenzo Cammarano**.

Il "grazie!":

A tutti i **galugnesi** in sede per la loro collaborazione e la generosità nella nuova forma di raccolta delle offerte: una volta settimanalmente, ed ora mensilmente.



2 Febb. CANDELORA

Inizio della celebrazione, accensione delle candele in memoria della presentazione di Gesù al tempio.



22 Febb. Sacre Ceneri

E' Quaresima, "ricordati che "polvere..." e che è utilissimo un profondo esame di coscienza.

SANDRA, ma chi è Sandra? Una bellissima gran brutta storia

E' tutta colpa di S.E. Mons. Franco Coppola: Presbitero in Maglie il 12 Settembre 1981, Vicario Parrocchiale della Parrocchia "Ss. Pietro e Paolo" in Galatina, laurea in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense in Roma, Diplomatico della Santa Sede in Nunziature ed in Segreteria di Stato, il 12 Settembre 2009 ordinato Vescovo da Benedetto sedicesimo, il 26 Luglio 2009 Nunzio Apostolico in Burundi; è lui che, tramite il nostro Parroco Don Daniele, ci ha tirati dentro questa bellissima gran brutta storia.

Sandra! Lei vuol farsi suora, sì suora, ma prima deve affrontare una delicata operazione. Ricovero in ospedale, anestesia, operazione e un maledetto risveglio. Ancora in anestesia, l'infermiere di turno aveva approfittato di lei. Incinta. Tutti: "Devi abortire!", anche perché una mamma non potrà mai diventare suora. Ma una che desidera ardentemente diventare sposa di Dio può mai distruggere una vita da Dio creata? La risposta di Sandra è senza tentennamenti: "Mai!". Contro tutto e contro tutti nasce la sua bambina, bellissima, ma come dargli una famiglia? Semplice: il suo sposo doveva essere Dio e Dio sarà. - "fratellini?". Ma certo, e tanti, tantissimi, tanti quanto sarà possibile e tutti quelli che famiglia non hanno, in poco tempo 60: orfani di papà e mamma. Occorre una casa, si trova anche quella, in affitto, tutto gra-

zie ad un missionario italiano, Padre Vittorio, ed altre persone. Tutto sembra filare liscio finché: "Sandra devi lasciare la casa, serve a mio figlio, deve sposarsi".

Che fare? Ma certo, costruire una casa tutta e per sempre dei suoi figlioli, ma come? con quali fondi? Che fare? Pregare la Divina Provvidenza, chiedere aiuto! A chi? Ma alla Chiesa locale, e principalmente a quel nuovo Vescovo italiano, quello che lei aveva avuto occasione di conoscere anni prima, quando ancora non era Vescovo: Mons. Franco Coppola! E Mons. Franco Coppola che fa? Su le maniche, bisogna darsi da fare. - Chiedere offerte in loco? Con quale coraggio: reddito medio mensile 9 Euro, sì 9 euro, 30 centesimi al giorno, con quelli si vive. Ma certo, la Diocesi di provenienza; Otranto e i tanti amici italiani, non ne mancano! E fra questi quel pretino di Galugnano: Don Daniele Albanese. - Logico che quel pretino si rivolga ai suoi parrocchiani, ed eccoci coinvolti in questa bellissima gran brutta storia. Lunedì 6 Febbraio, Mons. Franco Coppola è a Galugnano e dopo la Santa Messa riceve l'offerta cumulativa dei parrocchiani, in particolare dei bambini, di Don Daniele. Non è finita qui: trattasi di una prima offerta, la storia continua, la casa in costruzione non è terminata e anche le offerte dovranno continuare, per finire la casa, ma non solo.

d.f.m.



Mons. Franco, Don Daniele e i nostri bambini



Sandra, in basso a destra, e i suoi bambini

AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). **Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di € 50**

IEU CUCINU CUSSINE: a cura di Giovanni Maschio - "MASSA DI SAN GIUSEPPE"**(VARIANTE TE CICIARI E TRHIA)****Ingredienti (per 5-6 persone):**

400 gr. di **farina**; acqua e sale quanto basta per l'impasto della pasta; 400 gr. di **ceci**; 400 gr. di **cavolo nero**; **cannella** e 5 **chiodi di garofano**; **olio** extra vergine di oliva, **pepe** e **sale** q.b.

Preparazione:

Mettere a bagno per una notte i ceci e cuocerli precedentemente. Lessare i cavoli e tagliuzzarli. Per preparare la tria impastare la farina con l'acqua e il sale q.b. fino ad ottenere un composto omogeneo e consistente e stendere l'impasto col mattarello per ottenere una sfoglia alta un paio di millimetri. Arrotolare la sfoglia e tagliarla a listarelle di

mezzo centimetro. Sistemarle su un vassoio infarinato per farle asciugare. Una parte della tria dovrà essere frita. In un ampio tegame mettere tre cucchiaini di olio extra vergine di oliva, una spruzzata di cannella in polvere e cinque chiodi di garofano. Insaporire e togliere i chiodi aggiungendo i ceci. Mescolare per alcuni minuti e versare i cavoli. Mescolare ed aggiungere circa 1 litro di acqua, portare ad ebollizione e versare la parte restante della tria. Cuocere, qualche minuto prima della fine della cottura aggiungere metà della tria frita. Mescolare e a fuoco spento lasciare riposare. Servire aggiungendo sul piatto e... **Buon appetito!**



GALUGNANO alla BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO

Materiale illustrativo su **Galugnano**, in particolare bibliografia e brochures illustrative della "**Casa Museo Martina**", è presente nello spazio espositivo allestito dalla "**Valle della Cupa**", associazione di Comuni fra i quali **San Donato di Lecce**. Lodevole l'iniziativa della citata Associazione sollecitata dall'**Amministrazione Comunale di San Donato**. Galugnano dovrebbe e potrebbe diventare per San Donato ciò che è ora Acaya per Vernole, ma la strada da percorrere è lunga ed abbisogna di iniziative continue supportate da convinzione ferrea.

Il 16 Dicembre 2011, Alvaro Quarta

ha compiuto 90 anni festeggiato dai figli Giampiero, Nunzia e Dario, il genero Mauro, le nuore Anna e Cristina, i nipoti Antonio, Nadia, Luca, Assunta, Sara, Gabriele e Aurora.



Da "Noi Giovani": 'Bbrau mesciu' Arverinu! Complimenti per i tuoi primi 90 anni, avanti così, non mollare, noi siamo qui a festeggiarti anno dopo anno.

Una buona notizia: No! alla MEGA CENTRALE di 37 MW a Cavallino

A dirlo, finalmente, è stata la **Regione Puglia**. Nell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località "**Guarini**" nel feudo di **Cavallino**, ma distante da **San Donato** meno di un chilometro, era previsto l'insediamento di una mega centrale a biomasse di ben 37 MW. E' stato complicato far capire che **San Donato** aveva già dato, e sta dando: il fetore dell'esistente, specie in estate e con lo spirare di particolari venti, diventa insopportabile, ne sanno qualcosa anche i clienti del supermercato "**Conad**", ad un tiro di schioppo dall'impianto. Lo si è fatto capire grazie all'impegno di tutte le forze politiche locali, ma anche di quelle dei comuni limitrofi a **Cavallino: Caprarica di Lecce, Lizzanello e San Cesario di Lecce**. L'augurio è che il diniego sia irreversibile e che siano rispettate tutte le norme previste dalle leggi vigenti per evitare, ma almeno attutire, il fetore di cui sopra.

GIOVANI COINVOLTI IN PROBLEMI DI DROGA?

Meglio se non accadesse, ma se accade meglio evitare giudizi affrettati, meglio sapere, cercare di capire, che condannare.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

ASSOCIAZIONE SPORTIVA BARI

di Luca Creti



L'associazione sportiva Bari è la principale società calcistica della città, attualmente milita nel campionato di serie B. Ha militato per 29 stagioni nella serie A risultando la prima formazione della Puglia per numero di partecipazioni nel massimo campionato di calcio. La sua fondazione risale al 1908: **Football Club Bari**.

Nel 1929 disputa il primo campionato di serie A, ma c'è subito la retrocessione, classificandosi al 13° posto viene assorbito dalla serie B, negli anni successivi si alterna tra campionati di serie A e B. Nel 1977.

Memorabile la presidenza del **Prof. De Palo** dal 1961 al 1977, interrotta dalla sua improvvisa scomparsa, 2 Agosto, il successivo 13 Settembre inizia l'era dei **Matarrese**, l'**Onorevole Antonio** è il nuovo Presidente, era che si protrae sino ai nostri giorni e sembra stia per concludersi se son vere le voci della messa in vendita della squadra. Inizialmente i **Matarrese** non hanno fortuna, la squadra non riesce a risalire in A, pur disputando buoni campionati di serie B. Nel 1981, **Antonio Matarrese** cede la poltrona a suo fratello **Vincenzo**. Nel 1995 strano record per il Bari: retrocede vantando tra le sue fila il capocannoniere della serie A: **Igor Protti** (24 reti), il Bari è la prima squadra nella storia della massima divisione a retrocedere nonostante ab-

bia tra le sue fila il capocannoniere. Due i capocannonieri vantati in serie B: 1967/68 **Mujesan** con 19 reti e 1984/85 **Bivi** con 20.

Ottimi i risultati ottenuti con gli allenatori **Materazzi e Fascetti**, entrambi riportano il Bari in serie A, **Fascetti**, malgrado il rapporto odio-amore con la presidenza e la tifoseria a causa del suo carattere forte e irascibile centra la salvezza per 4 stagioni consecutive, record mai superato. Nel 1990 la squadra lascia il glorioso stadio "**Della Vittoria**" e si trasferisce all'attuale "**San Nicola**" progettato dall'Architetto **Enzo Piano**.

La rivalità calcistica è sicuramente quella con gli storici cugini del **Lecce** mentre la tifoseria è gemellata con quella della **Sampdoria**. Attualmente, in serie B, è ben lontano da eventuale promozione in serie A.

Nei suoi 104 anni il Bari, fra l'altro, ha disputato 82 campionati nazionali: 28 in Serie A, 42 in B, 8 in C, 2 di IV Serie, 1 misto Centro/Sud e uno in Divisione Nazionale.

Buoni i successi giovanili, "**Primavera**": Viareggio, Coppa Italia e Scudetto; **Allievi Regionali**: 2 Scudetti ed inoltre "**Mitropa Cup**" nel 1990 e "**Stella d'oro**" del Coni.

Ci scusiamo con i LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:

Parrocchia Maria SS. Immacolata -
-Galugnano-

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

**DIRETTORE RESPONSABILE E
PRESIDENTE COMITATO REDAZIONALE**

Don Daniele Albanese

danielealbanese@hotmail.com

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
framidel @ galugnano.it
www.galugnano.it

Tel. 0832-655092 / 3386279897

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaele Martina tel 333.4728628

- Hanno scritto in questo numero:

**IL DIRETTORE RESPONSABILE E
PRESIDENTE DI REDAZIONE** Don Daniele Albanese
il Direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna.

I Redattori: Gianmarco Cesari, Cristina Conte, Ilaria Conte, Maria Vittoria Dell'Anna, Maria Chiara Greco, Maria Grazia Perrone Toma, Pierpaolo Verri.
INOLTRE: Dott.ssa Paola Baldaccini, Luca Creti, Avv. Emanuele Dell'Anna, Giovanni Maschio.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci - tel. 320.9789757
(giampollo@aruba.it)

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111
(tonymemory@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1850 copie

- Finito di stampare il 12 marzo 2012

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione